

GRANDI FOLLE AI COMIZI DEL P.C.I.

DISCORSI DI:

- Longo Alicata
G.C. Pajetta Colombi
Ingrao Scheda
Amendola N. Jotti

Grave attentato al Brennero-Express nel giorno del voto

Oggi giornata di protesta nelle Università

L'Unità

sport

LAZIO-ROMA SENZA RETI, SENZA GIOCO E SENZA PASSIONE

Ha perso il... pubblico

Il « derby degli inganni » (come era stato soprannominato a causa delle forsennate pretattiche) si è risolto in una beffa per gli spettatori - Le due squadre si sono equivalse nella più squallida mediocrità - Poche azioni come poteva essere diversamente con due soli attaccanti per parte? e numerosi falli anche cattivi

Chi semina ... difensori raccoglie 0-0



ROMA: Cudicini, Tomasini, Adinolfi, Carpanesi, Losi, Schnellinger, Leonardi, De Sisti, Nicolè, Angelillo, Tamborini. LAZIO: Cei, Enettili, Dotti, Carosi, Pagni, Gasperi, Piaceri, Christensen, Petris, Governato, Marz. Arbitro: Righi di Milano. NOTE - Spettatori 70 mila circa (\$10.000 paganti) per un incasso di 59.000.000. Incidenti a molti giocatori ma tutti di lieve entità. Tempo coperto. Il « derby quiz » ha avuto la soluzione peggiore che si potesse immaginare. Il risultato di parità senza reti ha scontentato tutti, alimentando le polemiche invece di soffocarle. Il livello del gioco è stato bassissimo, deprimente addirittura tanto da suggerire che il 65. incontro stracittadino passi all'archivio con l'etichetta di « derby quiz ».



LAZIO-ROMA 0-0 - Due fasi salienti del derby: sopra, PETRIS, riprendendo una respinta corta di Cudicini su punizione di Piaceri si è trovato sul piede una palla d'oro. Sembrava più facile segnare che sbagliare, invece a porta vuota l'attaccante laziale ha trovato modo di sparare sull'esterno della rete. Sotto: ANGELLILLO riuscito ad incunearsi bene in un corridoio libero spara a rete. Cei è battuto ma il pallone finisce a lato di un soffio. E' stata forse la migliore occasione della Roma.

Nella ripresa da un grande Milan TRAVOLTA L'INTER NEL DERBY (3-0)

MILAN: Baruzzi, Noletti, Pelagalli, Benitez, Maldini, Trapattoni, Mora, Ferrario, Amarildo, Rivera, Lodetti. INTER: Sarti, Burfich, Facchetti, Malinvasi, Guarneri, Picchi, Zali, Domenighini, Mazola, Suarez, Caneola. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. MARCATORI: nella ripresa, al 7' e al 22' Lodetti, al 42' Amarildo. NOTE: Giornata nebbiosa ma non fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 70 mila, di cui 57.000 paganti per un incasso di L. 109 milioni e 700.000. Nessun incidente di rilievo. Ammonito Amarildo per proteste, Calcio d'angolo a 2 (2 a 2). Dalla nostra redazione MILANO, 15. 3-0 per il Milan: risultato clamoroso e inequivocabile che non presta il fianco a discussioni di sorta. Fra questa Inter che il « mago » ha dovuto abbordare all'ultimo momento per l'impossibilità di schierare Corso e Milani (oltre a Peirò, « straniero » di troppo) e questo Milan al gran completo tre reti ci siano comode. L'Inter può recriminare soltanto sulla jella che l'ha colpita togliendo le due pedine importanti proprio in occasione del derby: altre scusanti obiettivamente, non può accampare circa lo svolgimento del « match ». Semmai è il Milan a dover dolersi di un arbitraggio che per molti versi gli è stato ostile. Due episodi per tutti: la mancata concessione di un rigore grasso come un grattacielo al 21' del primo tempo (Amarildo « spintonato » da Malinvasi a sei sette metri da Sarti, quando il « garrotto » si apprestava a concludere) e la pernacchia con cui Lo Bello ha boicottato lo stesso Amarildo per tutta la gara, quando il brasiliano - e con ragione - si è lamentato per i troppi falli subiti. Per tutta risposta, lo ineffabile referee siciliano, anziché prendersela con gli autori del gioco violento, ha ritenuto di dover ammonire Amarildo, dimostrando ancora

Table with Serie A classification and results. Columns include team names, goals scored, and match results.

LAZIO-ROMA 0-0 - Massaggiatore e medico giallorossi si affannano attorno a MANELLINGER colpito da Carosi con calcio alla schiena.

Commento del lunedì

Il naufragio del football e delle sue sovrappiù maggiori continua, e presto sarà la carotina se non si correrà ai ripari con coraggio e serietà. La grave situazione si può riassumere in due dati: dodici e più miliardi di deficit delle società professionistiche, 11 spettatori in meno nelle prime sette partite della serie A rispetto all'anno scorso (10.688 rispetto alle prime sette partite del campionato di due anni fa). Ed è questo della serie A, e sempre più massiccia, fuga degli spettatori dagli stadi il dato più preoccupante, dato che dovrebbe spingere i dirigenti delle società a riflettere con molta serietà poter trovare i giorni neri. Le cause della « fuga » sono note: si tratta del costante e accelerato scaldamento del livello tecnico del gioco (è un fatto che oggi partite Roma-Lazio finiscono con l'annoiare e accendere la passione di un tempo). I « grandi » presidenti non vogliono tutto ciò, perché farlo comporterebbe un danno economico.

Perché tutto ciò? Perché la Lazio si trova in gravissime condizioni morali e classiche sicché aveva bisogno assoluto di un risultato che la tonificasse; magari anche di un pareggio che sarebbe stato bene accolto dalla tifoseria dal momento che la Roma era stata presentata come una grande avversaria. Cosa che non è assolutamente vera: la Roma è una squadra ricca di temperamento, di volontà, temibile quando può sviluppare i suoi temi preferiti di gioco in velocità ed in profondità, ma dal coefficiente tecnico piuttosto basso e deficitario in parecchi settori. In pratica insomma il divario tra le due squadre non è eccessivo come sembra fare credere la classifica e del resto il « derby » si è incartato di confermare questa equità. Sotto questo profilo anzi il risultato di parità è il giustissimo anche sotto l'aspetto numerico: perché ci sono state solo un paio di azioni di goal per parte, per il resto essendo stata metta la superiorità delle difese sugli opposti attacchi. Una superiorità voluta, diciamo subito, in quanto Lazio ha appositamente rinunciato a Roma per schierare

Il dopo partita negli spogliatoi dell'Olimpico

Mannocci polemico: È un punto meritato Lorenzo furbo: Però che difesa la Lazio...

«Lorenzo aveva fatto una guappata annunciando la mia formazione, ed io per rispondergli avevo detto a un amico: domani entro in campo con la lupara dei mafiosi, e se ti va quello lì non la fa». Così, polemicamente, comincia il dopopartita di Roma-Lazio. Chi parla è Mannocci, linguacchia toscana che non ne lascia passare una. E la polemica non si ferma qui. «Che volete» - dice Mannocci, facendo ridere i giornalisti di fede laziale - io non sono un uomo grande, io sono un allenatore modesto. E fare un giro del campo prima della partita: lo quelle cose, come allenatore modesto, non sono abituato a farle. Finita la polemica, Mannocci dice la sua su alcuni momenti della partita. E a chi gli chiede di giudicare il calcio nella schiena che Carosi ha dato a Schnellinger, mentre il giocatore romanista cadeva a terra dopo aver commesso un fallo, risponde: «Il fallo del tedesco era stato forse più grave di quello che ha subito». Poi, Mannocci accenna alla sfortunata laziale: all'infortunio subito da Christensen (contusione e forse distorsione al ginocchio sinistro), alla stanchezza accusata da Carosi alle cattive condizioni fisiche di Dotti e infine, al tiro sbagliato di Petris, che secondo Mannocci «ha avuto paura di far male al portiere».

Lorenzo, al contrario del suo collega, non fa polemica diretta. Comincia con un elogio della Lazio, «che ha fatto una buona partita sul piano difensivo». Poi aggiunge: «Abbiamo lasciato sfogare la Lazio nel primo tempo, e abbiamo cercato di colpire nella ripresa. Nel secondo tempo, la Roma ha dominato il gioco ed ha mancato due occasioni da goal: con De Sisti, che ha trovato Cei sulla traiettoria del tiro e con Angelillo, che ha



LAZIO-ROMA 0-0 - Una singolare visione scattata a fine incontro. LORENZO sorridente abbraccia ARDIZZON mentre MANNOCCI sovrano in volto sembra volersi scagliare sul rivale.

Flavio Gasparini (Segue in penultima pag.)

Roberto Froisi (Segue in penultima pag.)

Dino Reventi (Segue in penultima pag.)